

CAVRIAGO, COME VA?

UNA RICERCA SULL'IMPATTO DEL LOCKDOWN

**I CAMBIAMENTI SOCIALI, ECONOMICI E PSICOLOGICI
DELL'EMERGENZA COVID-19 NEL NOSTRO COMUNE**



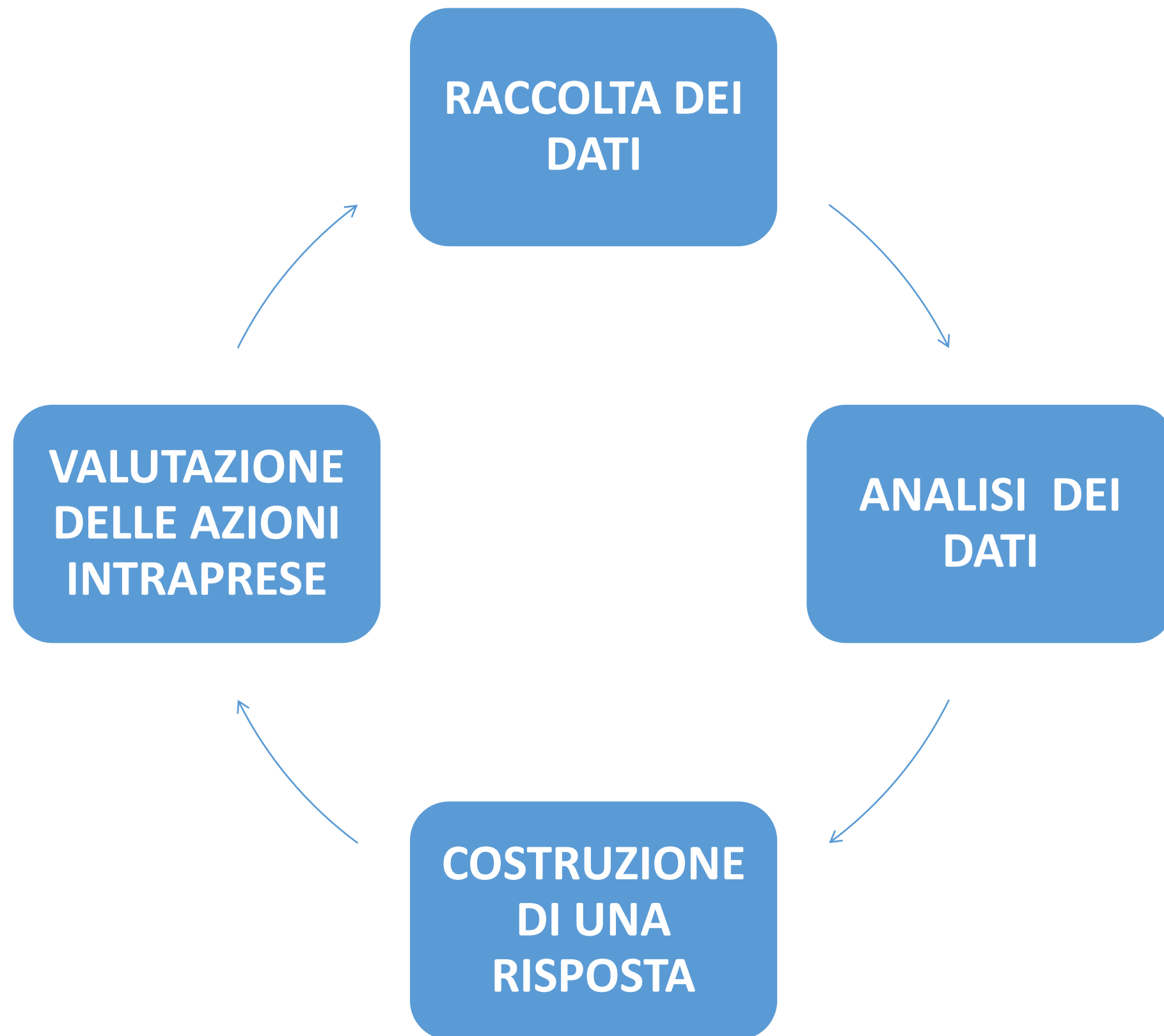
Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO

PREMESSE

IPOTESI, DOMANDA E STRUTTURA DELLA RICERCA

LA RICERCA-AZIONE



IPOTESI DI PARTENZA

ACCELERAZIONE

Il COVID-19 e ancora di più le misure del suo contenimento sono stati uno strumento di accelerazione di processi che erano già in atto, nel bene e nel male.

NUOVE VULNERABILITA'

Questo significa che se c'erano già delle aree di fragilità economica, sociale e psicologica nella popolazione, con il COVID-19 si sono trovate ancora più in difficoltà. I penultimi rischiano di diventare ultimi.

NUOVE OPPORTUNITA'

Allo stesso modo crediamo si siano create delle nuove opportunità (dal digitale alla ricostruzione di legami sul territorio) che vogliamo mappare per continuare a valorizzarli.

DOMANDA DI RICERCA

QUALE IMPATTO ECONOMICO, SOCIALE E PSICOLOGICO HA AVUTO IL COVID-19 SULLA POPOLAZIONE CAVRIAGHESE?

- ☐ **CHI È STATO PIÙ COLPITO?**
- ☐ **CHI, INVECE, HA TROVATO NUOVE OPPORTUNITA'?**
- ☐ **QUANTO SONO STATI RILEVANTI I DANNI E LE OPPORTUNITÀ EMERSE?**

STRUTTURA DELLA RICERCA

1. DATI STATISTICI

Dati di secondo livello raccolti dagli uffici comunali o da altre fonti istituzionali online

2. QUESTIONARIO

Sondaggio online realizzato secondo il modello di «Reggio Emilia, Come Va?»

3. INTERVISTE

Interviste semi-strutturate su alcuni target specifici:

- 1) Beneficiari di buoni spesa;
- 2) Giovani adulti in ingresso nel mondo del lavoro;
- 3) Anziani autosufficienti non conosciuti ai servizi

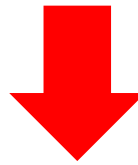
4. INCONTRI CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Una serie di incontri svolti con i rappresentanti di Unindustria, CNA, Sindacati territoriali e Associazioni Inquilini e Proprietari

I RISULTATI

**UN BILANCIO ECONOMICO, SOCIALE E PSICOLOGICO
DELL'EMERGENZA COVID-19 NEL NOSTRO COMUNE**

IN BREVE

- ❑ BILANCIO ECONOMICO 
- ❑ BILANCIO SOCIALE 
- ❑ BILANCIO PSICOLOGICO 

BILANCIO ECONOMICO

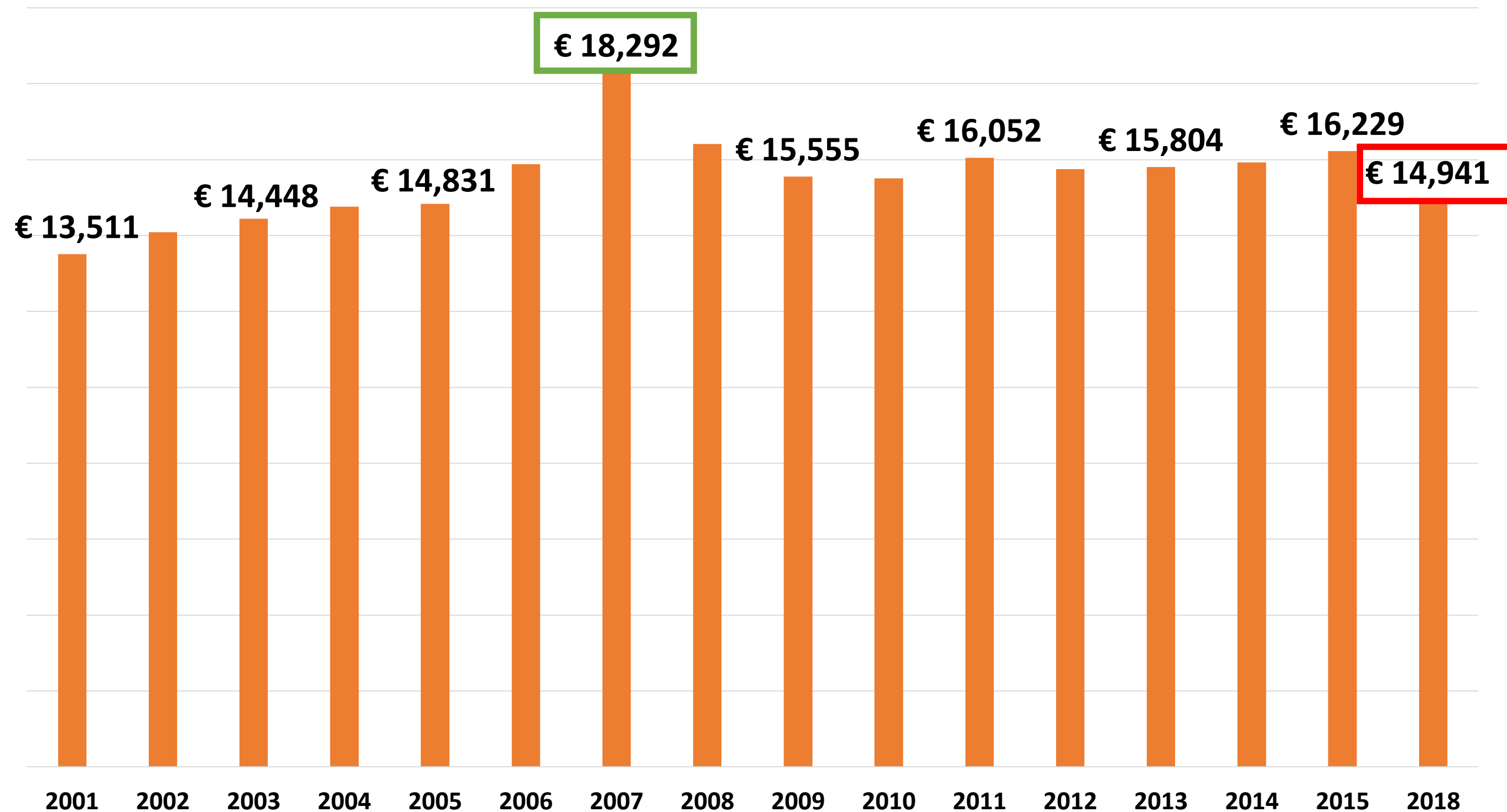
REDDITO FAMILIARE, LAVORO, IMPRESE

PRIMA DEL COVID-19

**CALO DEL REDDITO, POLARIZZAZIONE E
DISEGUAGLIANZE**

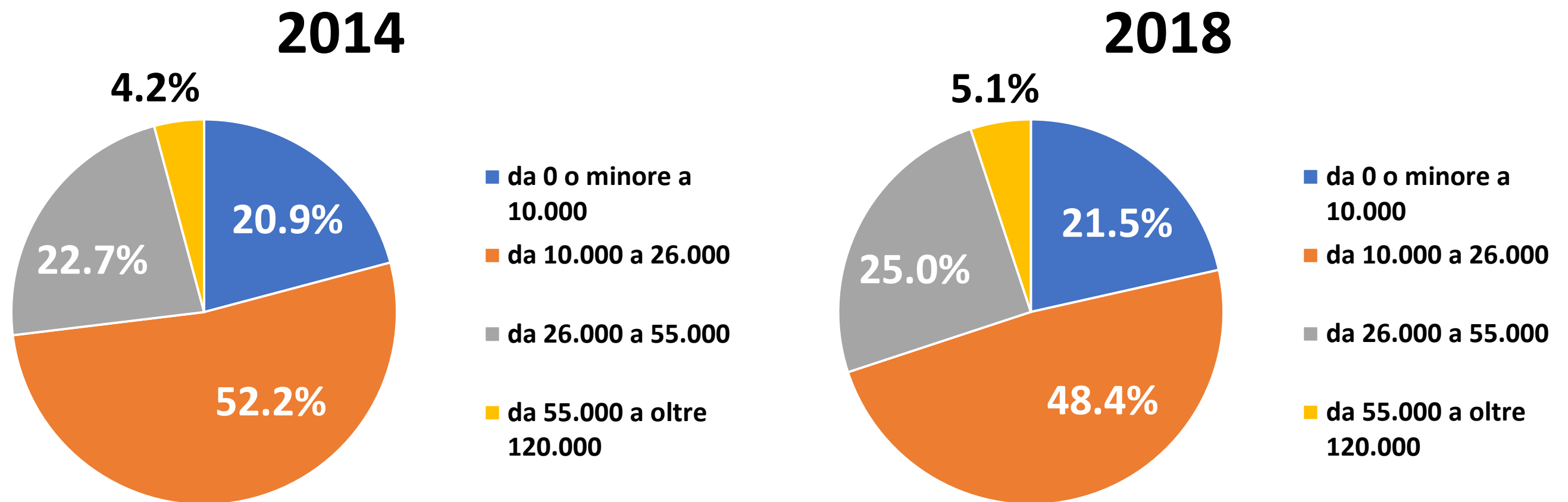
CALO DEL REDDITO MEDIO

Reddito medio annuale per ciascun residente nel Comune di
Cavriago dal 2001 al 2018



POLARIZZAZIONE DEI REDDITI

DICHIARANTI PER FASCIA DI REDDITO



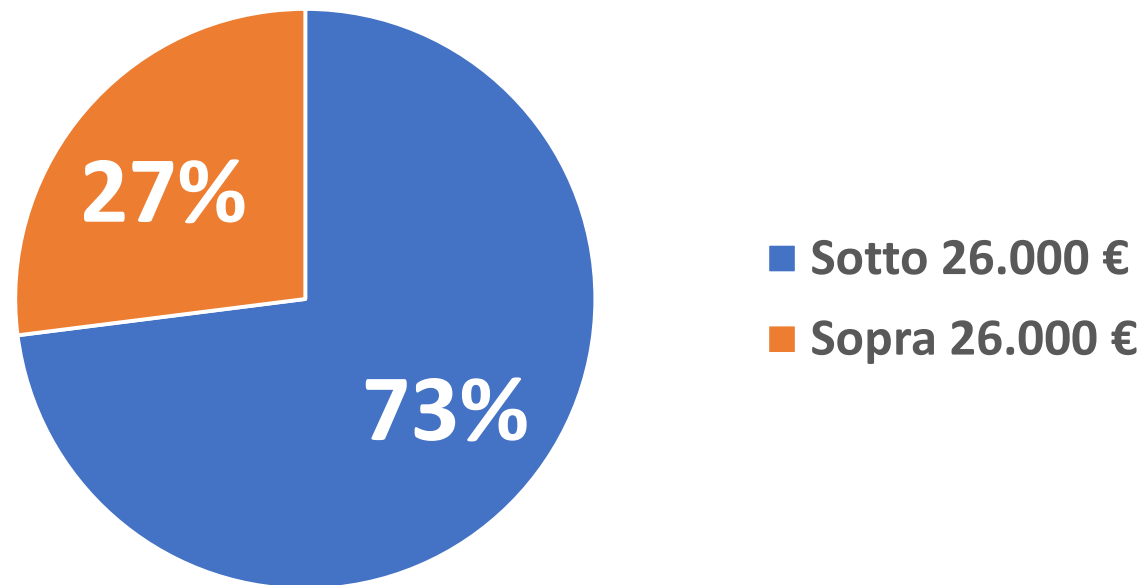
DIMINUISCE IL CETO MEDIO

I dichiaranti appartenenti alla fascia di reddito media (e più numerosa), diminuiscono come numero, mentre crescono le fasce di reddito più elevate e più basse.

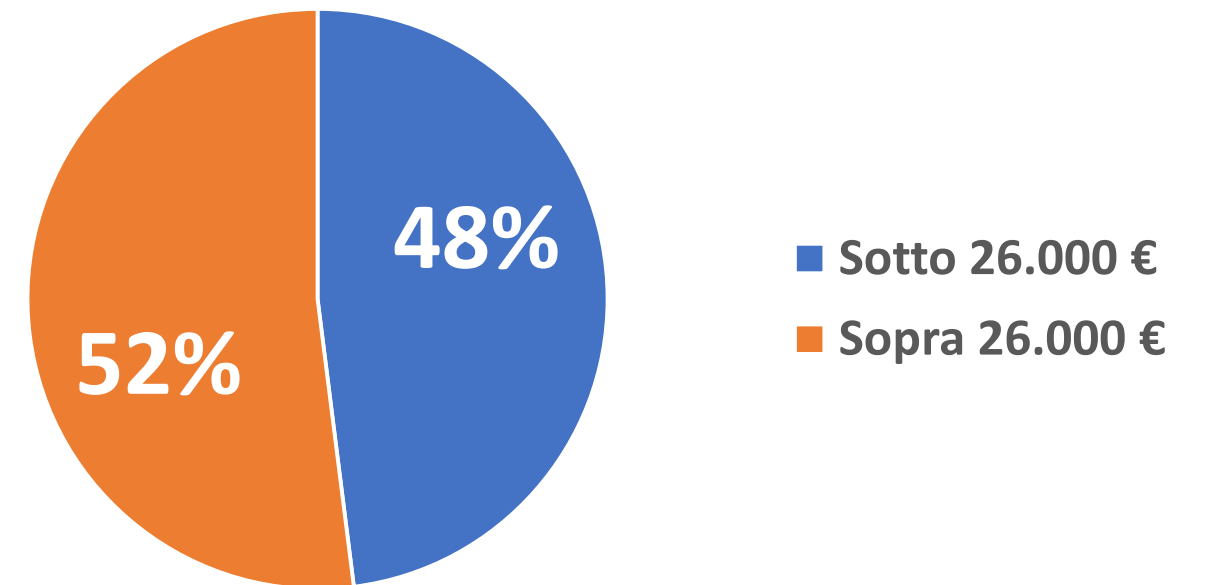
DISEGUAGLIANZE DI REDDITO

2014

Contribuenti

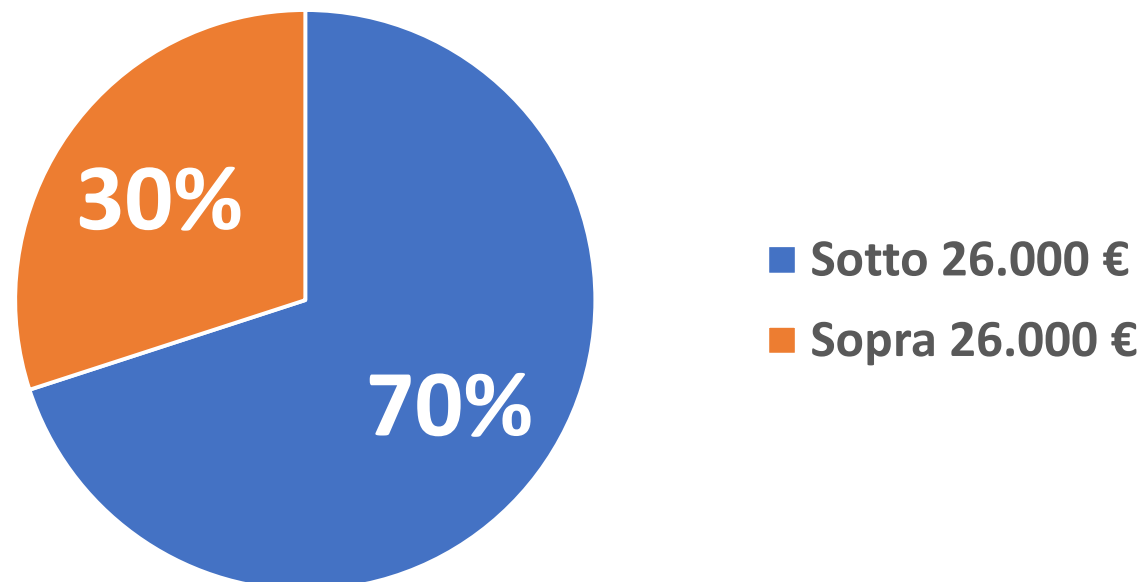


Ricchezza posseduta

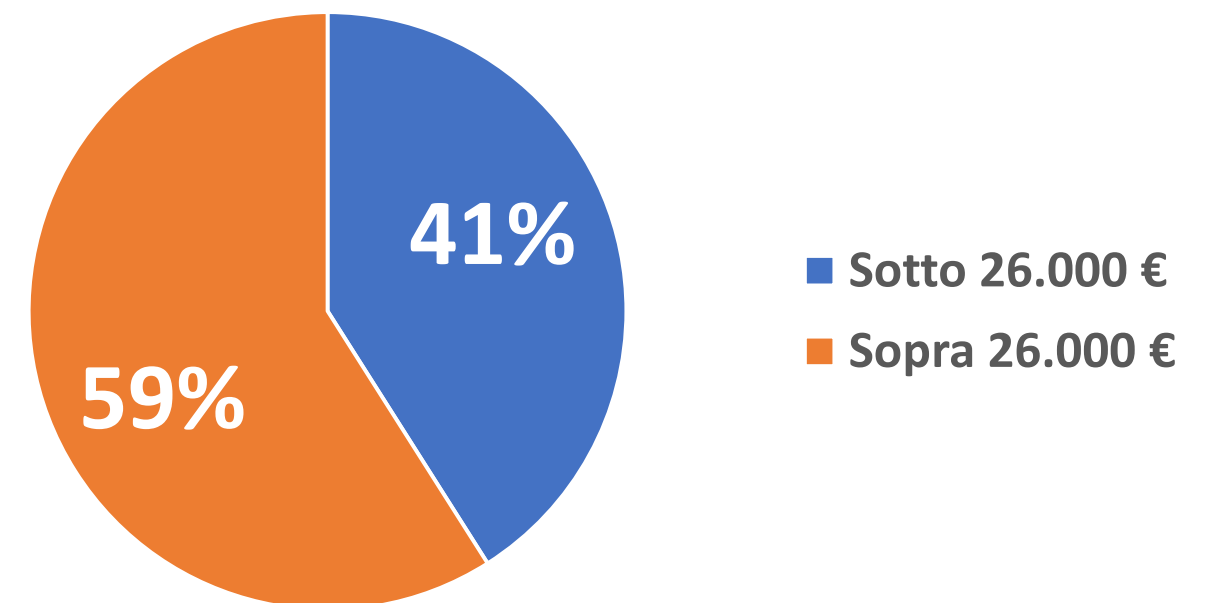


2018

Contribuenti



Ricchezza posseduta

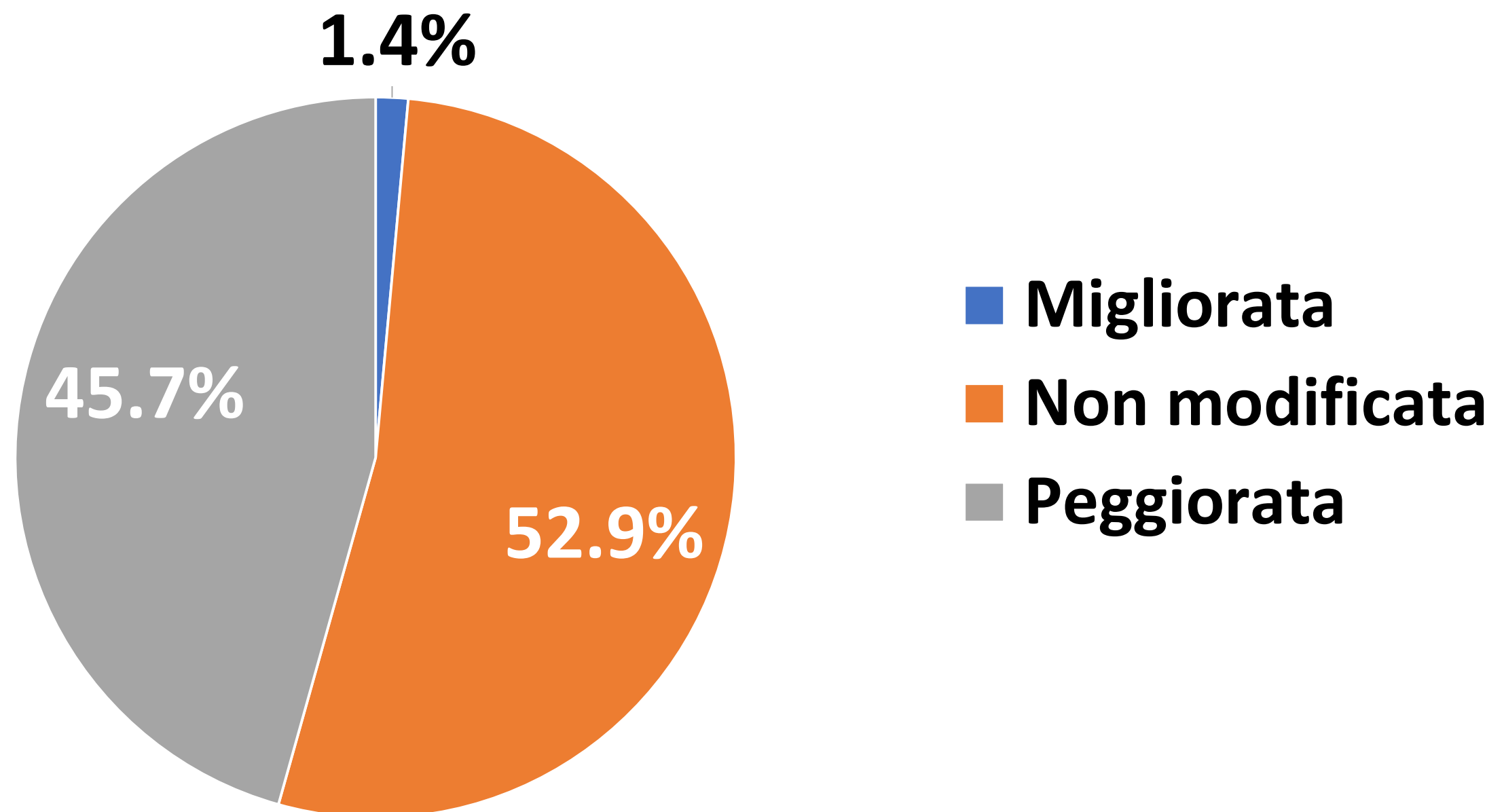


DURANTE IL COVID-19

CALO DEL REDDITO, BUONI SPESA, MOROSITA'

CAMBIAMENTO DEL REDDITO FAMIGLIARE CON IL COVID-19

**Com'è cambiata la situazione economica della
tua famiglia in questi mesi di lockdown?**

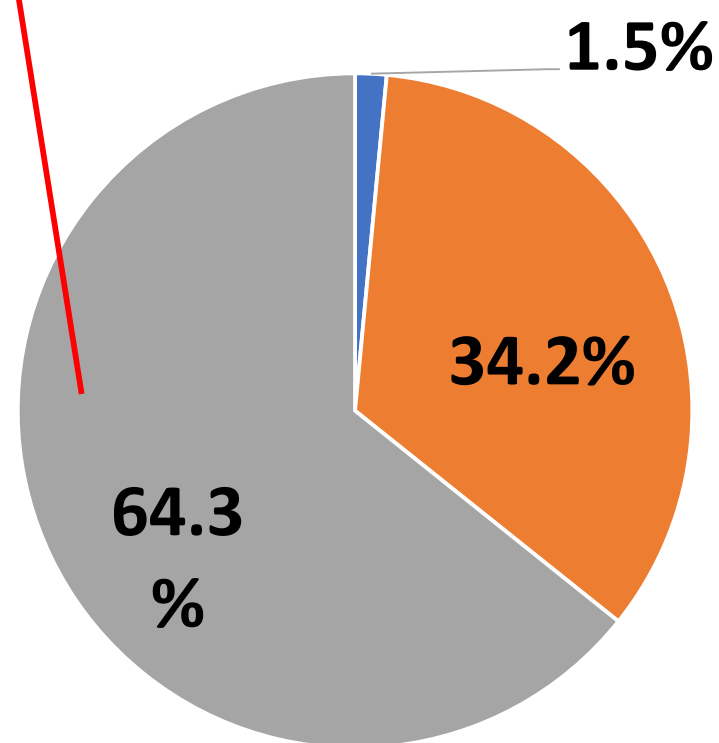


CHI E' STATO PIU' COLPITO?

VECCHIE POVERTA' CHE PEGGIORANO

17,2% della pop.
(1.700 persone ca.)

Famiglie con reddito INSTABILE

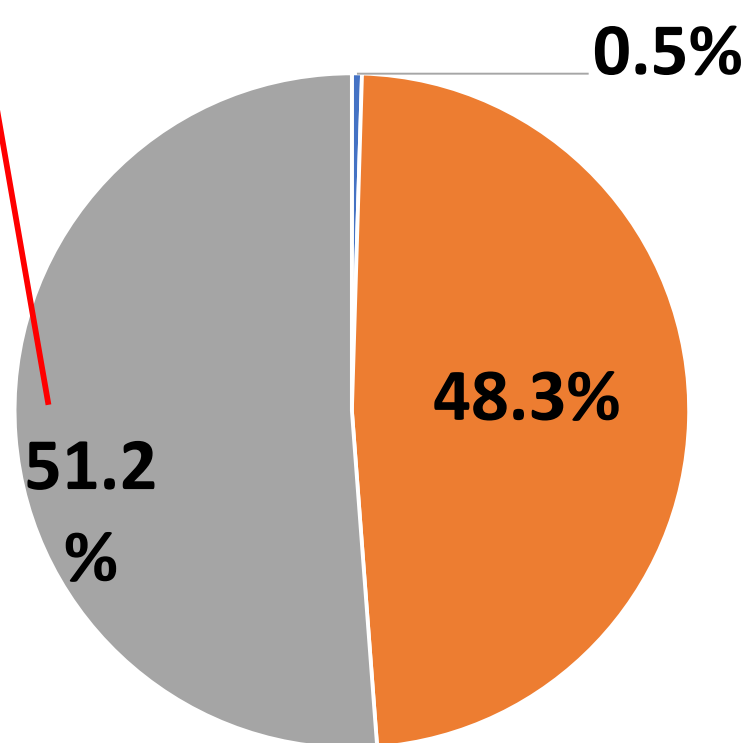


■ Migliorata ■ Non modificata ■ Peggiorata

NUOVE POVERTA' CHE NASCONO

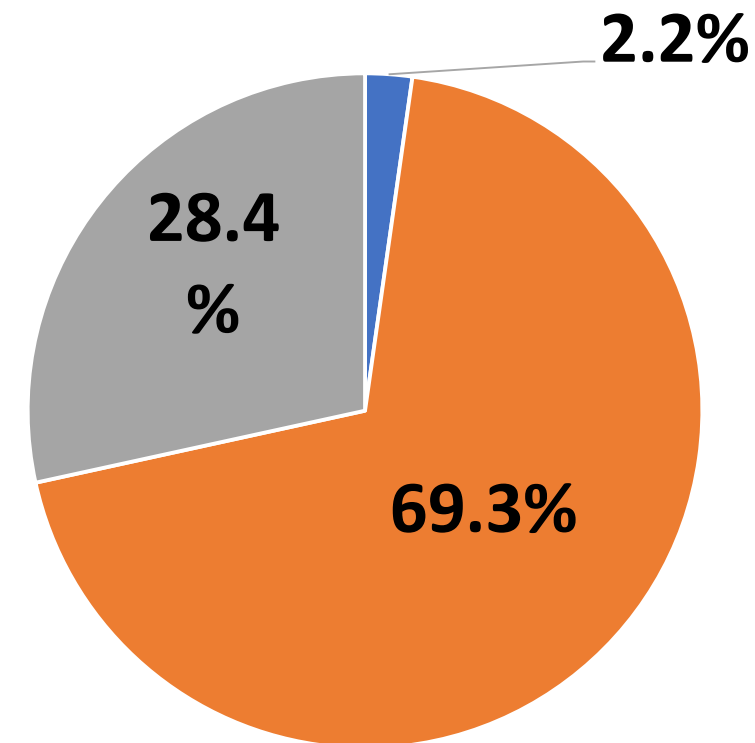
17,3% della pop.
(1.700 persone ca.)

Famiglie con reddito MEDIAMENTE STABILE



■ Migliorata ■ Non modificata ■ Peggiorata

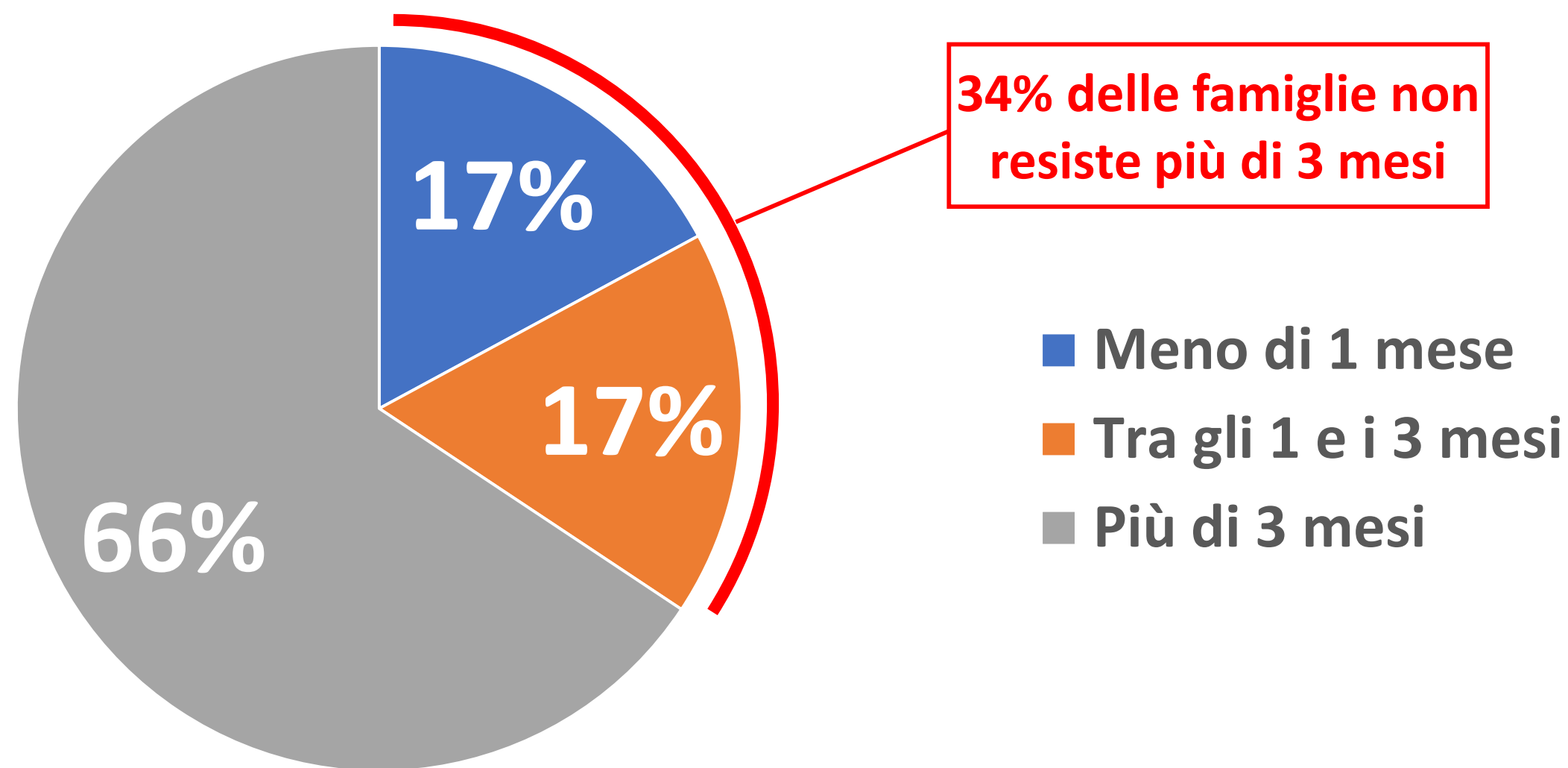
Famiglie con reddito STABILE



■ Migliorata ■ Non modificata ■ Peggiorata

CHI E' STATO PIU' COLPITO?

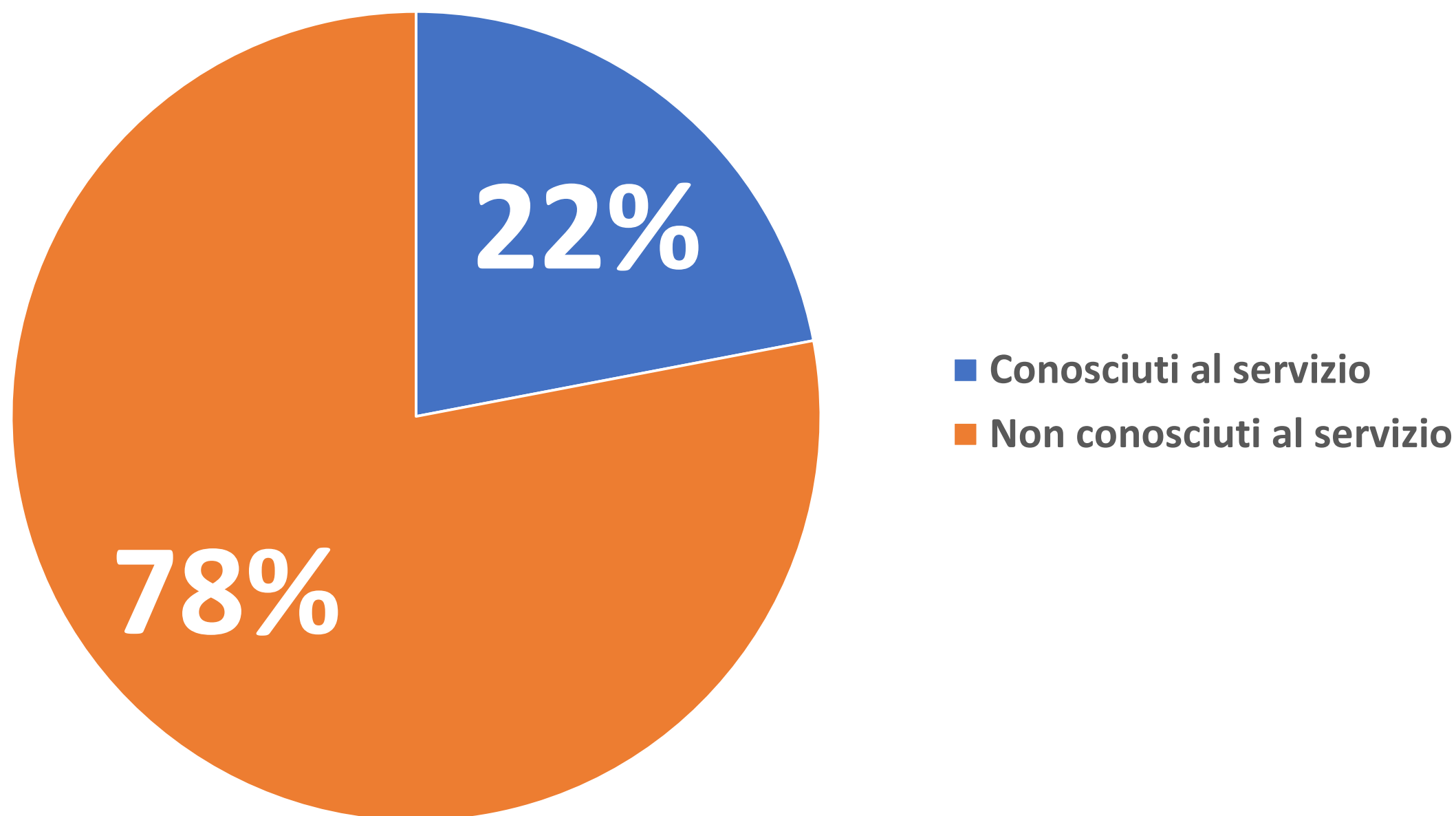
Capacità delle famiglie cavriaghesi di sostenere le spese ordinarie in assenza di altre entrate*



*Stima realizzata sulla base di studio della Banca d'Italia relativo al Nord-Italia

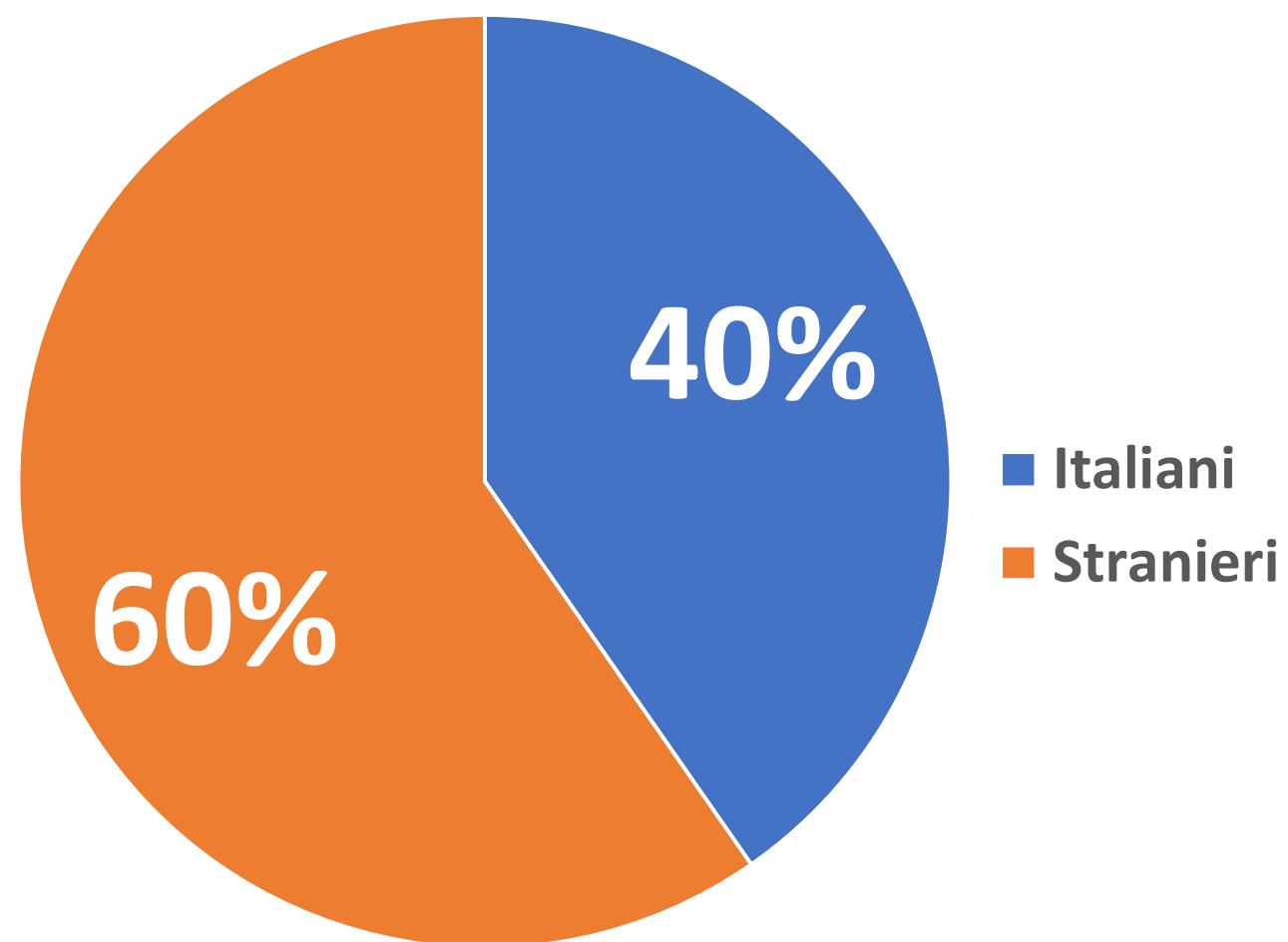
RICHIEDENTI BUONI SPESA

Famiglie richiedenti di Buono Spesa conosciute e non conosciute ai Servizi Sociali

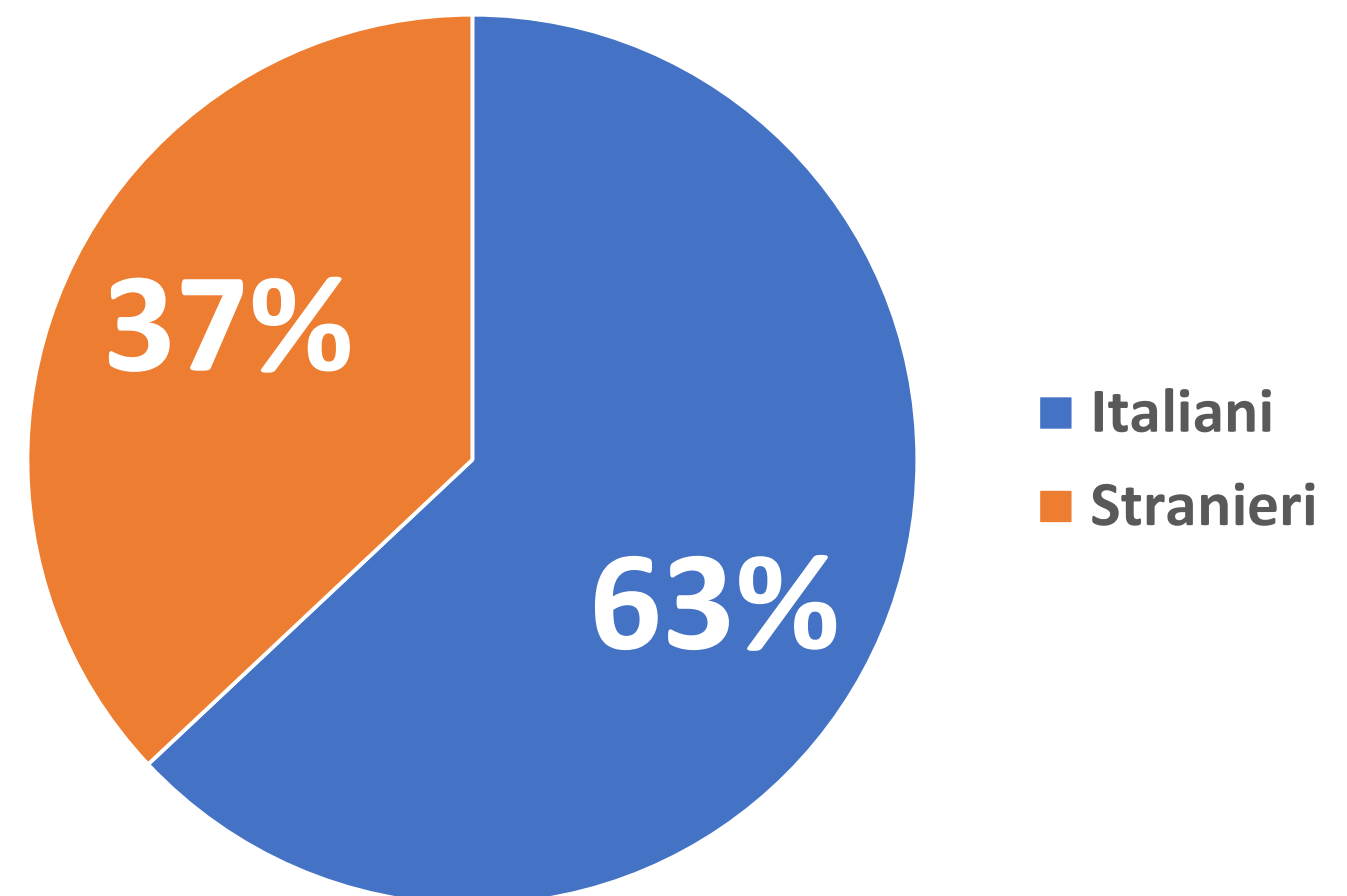


RICHIEDENTI BUONI SPESA

Provenienza geografica dei richiedenti di
buono spesa **CONOSCIUTI** al servizio*



Provenienza geografica dei richiedenti di
buono spesa **NON CONOSCIUTI** al servizio*

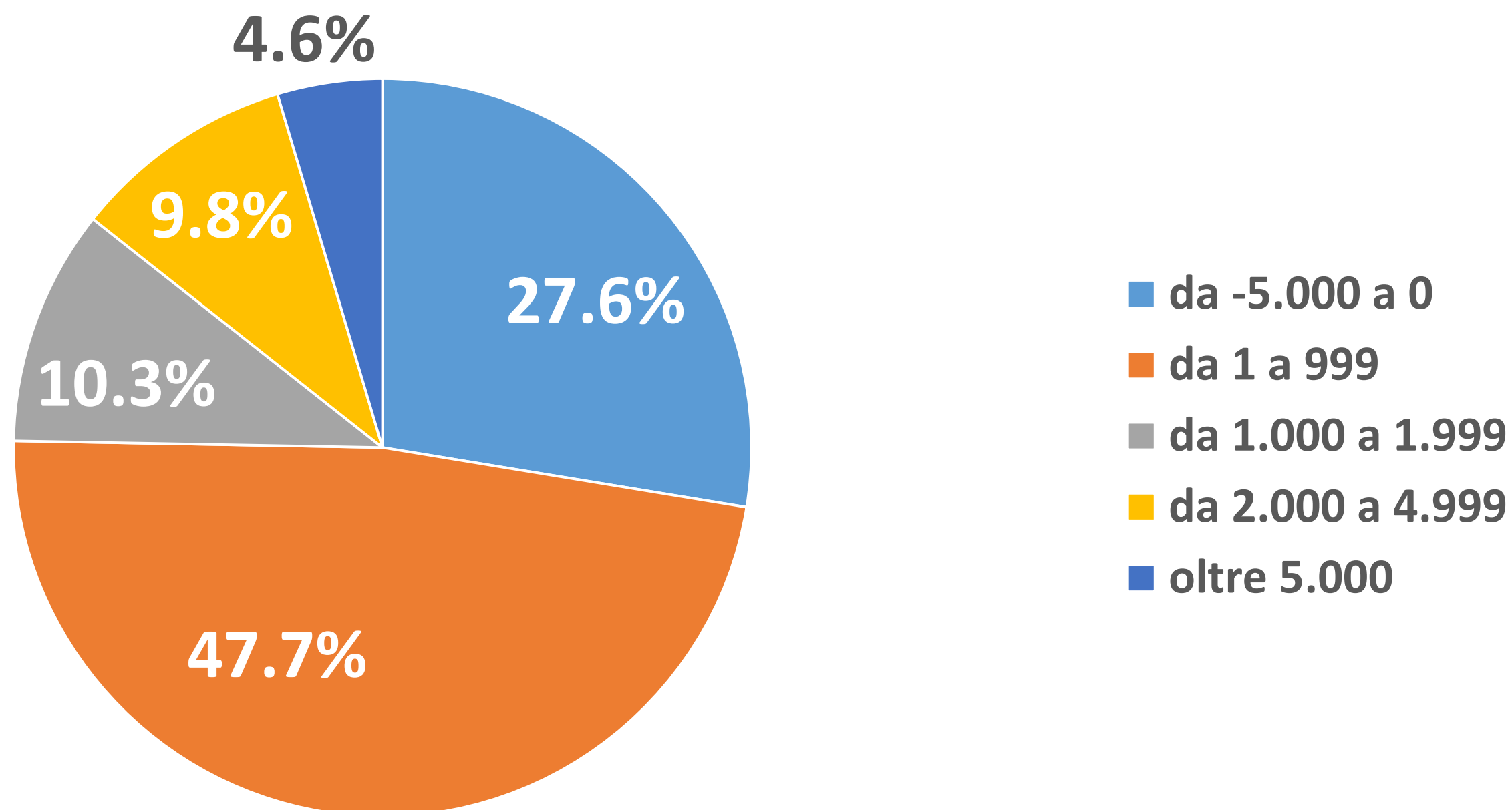


*Stima realizzata sulla base dei cognomi presenti nell'indirizzo

CHI E' A RISCHIO POVERTA'?

FAMIGLIE SUL PELO DELL'ACQUA GIA' PRIMA DEL COVID-19

Saldo conto richiedenti Buoni Spesa al 31.03.20



FAMIGLIE SUL PELO DELL'ACQUA

LAVORO PRECARIO E INDEBITAMENTO GIA' PRIMA DELL'EMERGENZA COVID

*«Stiamo pagando a rate una macchina, e avevamo fatto pure delle rate alte in modo da pagarle in breve tempo [...] Quando sono rimasta a casa in marzo in banca avevo solo 1.000€, e in più stavano arrivando i pagamenti delle rate della macchina e delle bollette. Io sono andata completamente in tilt, sono andata in crisi psicologicamente. Mi sono bloccata perché non sapevo cosa fare. Senza il buono spesa non ce l'avrei fatta, è stato molto di aiuto e sono molto grata al comune, sono stati molto gentili. [...] **Non ci eravamo mai trovati prima in una situazione economica così difficile, non abbiamo mai avuto grandi difficoltà, ma questa volta è davvero una disperazione.**» (W., donna, 34 anni)*

MOROSITA'

SPESE IRRISOLTE CHE RIMANGONO SULLE SPALLE DELLE FAMIGLIE ANCHE DOPO IL LOCK DOWN

*«Ho tanti problemi in questi giorni, spese da pagare, eccetera... E' arrivato il conguaglio del gas da 1.470 euro! **Io non l'ho toccata la bolletta, l'ho buttata a casa e ho chiuso il contatore del gas fino ad adesso.** Ti giuro, io non lo uso fino a che non me lo chiudono. [...] Morirò di freddo ma morirò lo stesso, perché quando ti do tutti i soldi cosa mangio io!» (C., uomo, 37 anni)*

RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

DIFFICOLTA' A CONOSCERE I PROPRI DIRITTI E SAPERE
COME ACCEDERE AD AIUTI E FINANZIAMENTI

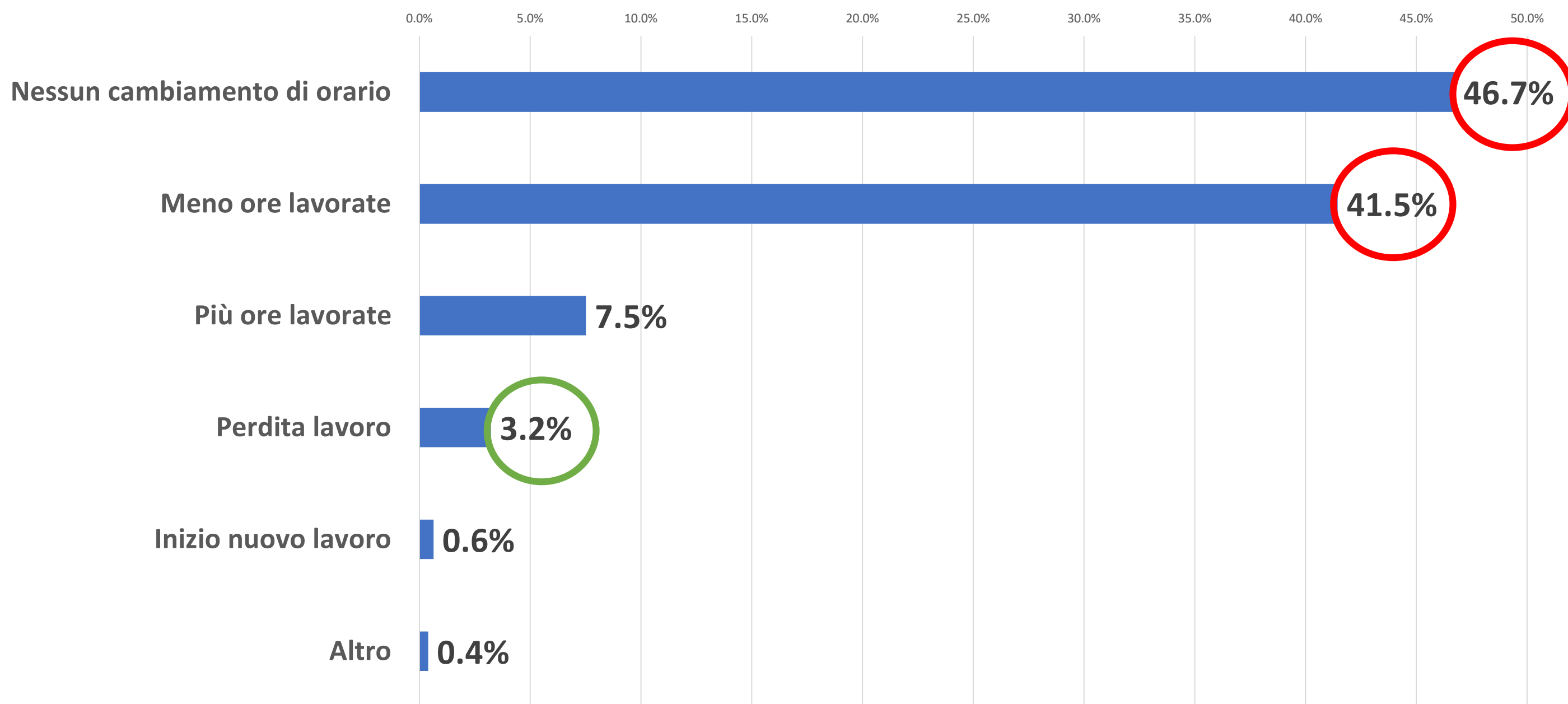
*«È quello il mio problema: io non riesco a fare tutte queste cose burocratiche. [...] Ti dicono: «Chiama questo numero verde, chiama quello...». Delle volte io non so neanche il numero che ho nel telefono: questo è dell'ospedale, questo è del medico, questo di pronto soccorso, questo dell'ufficio di lavoro, ecc. [...] **Magari trovassi qualcuno che mi segue in queste cose**, uno che mi segue e mi dice: «Tu hai una bimba, una moglie, allora hai questi bonus, puoi fare domanda per questo o quell'altro...» (C., uomo, 37 anni)*

LAVORO E IMPRESE

**CALO DI ORE LAVORATE, IMPRESE E LAVORATORI
BLOCCATI**

CAMBIAMENTI NEL LAVORO

Cambiamento situazione oraria lavorativa con il COVID-19



* NOTA: La categoria «Nessun cambiamento di orario» contiene chi ha esclusivamente indicato di non avere cambiato nulla nella propria situazione lavorativa e chi ha esclusivamente indicato che l'unico cambiamento è stato lo smart working. La categoria «Meno ore lavorate», invece, comprende tutti coloro che hanno affermato di aver lavorato meno ore o di essere stati in cassa integrazione, ferie forzate, congedo parentale oppure che la loro attività è stata sospesa o ridotta.

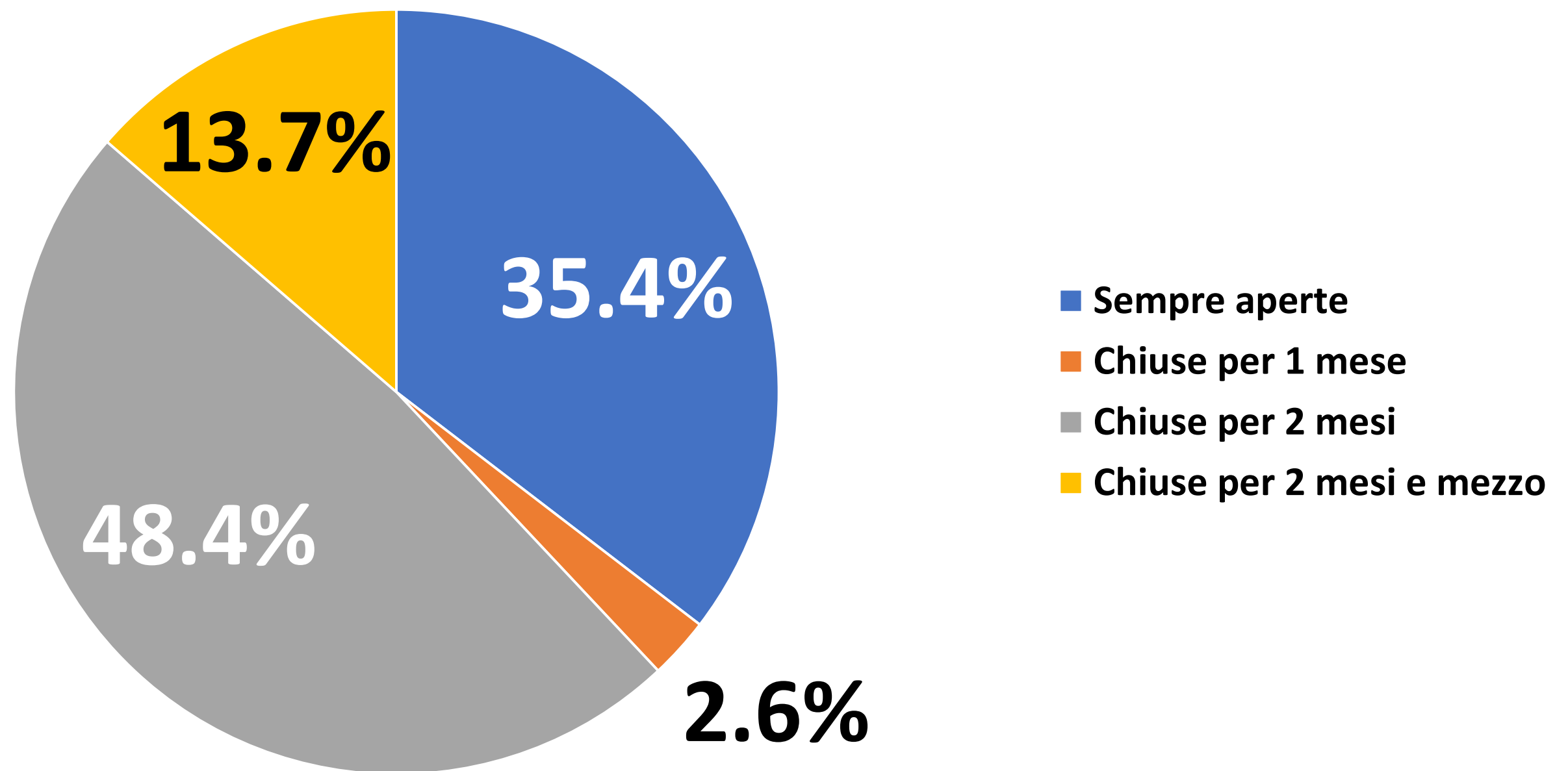
GAP DI GENERE

LE DONNE HANNO RIPRESO A LAVORARE PIA' A FATICA E
SUBITO IL PESO DELLA DIDATTICA A DISTANZA

*«La didattica a distanza per me è stato un grossissimo problema [...]. I bimbi si litigano la mamma per i compiti, hai la scadenza, devi fare questo, dobbiamo fare quell'altro. In poche parole ho fatto la maestra, cosa che non è il mio lavoro, proprio no. Quindi psicologicamente è stato abbastanza pesante. [...] Se a settembre partono ancora con la didattica a distanza è un macello. [...] Cosa vuole dire? **Che io già da part-time devo restare a casa. Dovrò stare a casa, perché come faccio? Chi me li gestisce?»** (V., donna, 40 anni)*

IMPRESE CHIUSE A CAVRIAGO

Imprese a Cavriago per tempo di chiusura durante il lockdown



LAVORATORI E IMPRESE SOSPESI O ATTIVI A CAVRIAGO

Lavoratori, fatturato e dipendenti dei settori sospesi e attivi nel Comune di Cavriago						
Tipologia	Imprese	Imprese %	Fatturato (€)	Fatturato %	Dipendenti*	Dipendenti %
Sospesi	533	57,5%	773 milioni	75,1%	2.408,6	70,0%
Attivi	394	42,5%	257 milioni	24,9%	1.032,4	30,0%
Totale	927	100,0%	1 miliardo	100,0%	3.441,0	100,0%

** I dipendenti sono calcolati con una media mensile degli impiegati, e per questo motivo i dati presentano dei decimali*

Le imprese chiuse sono generalmente più piccole, e i lavoratori nei settori chiusi sono più precari di quelli nei settori attivi.

BILANCIO SOCIALE

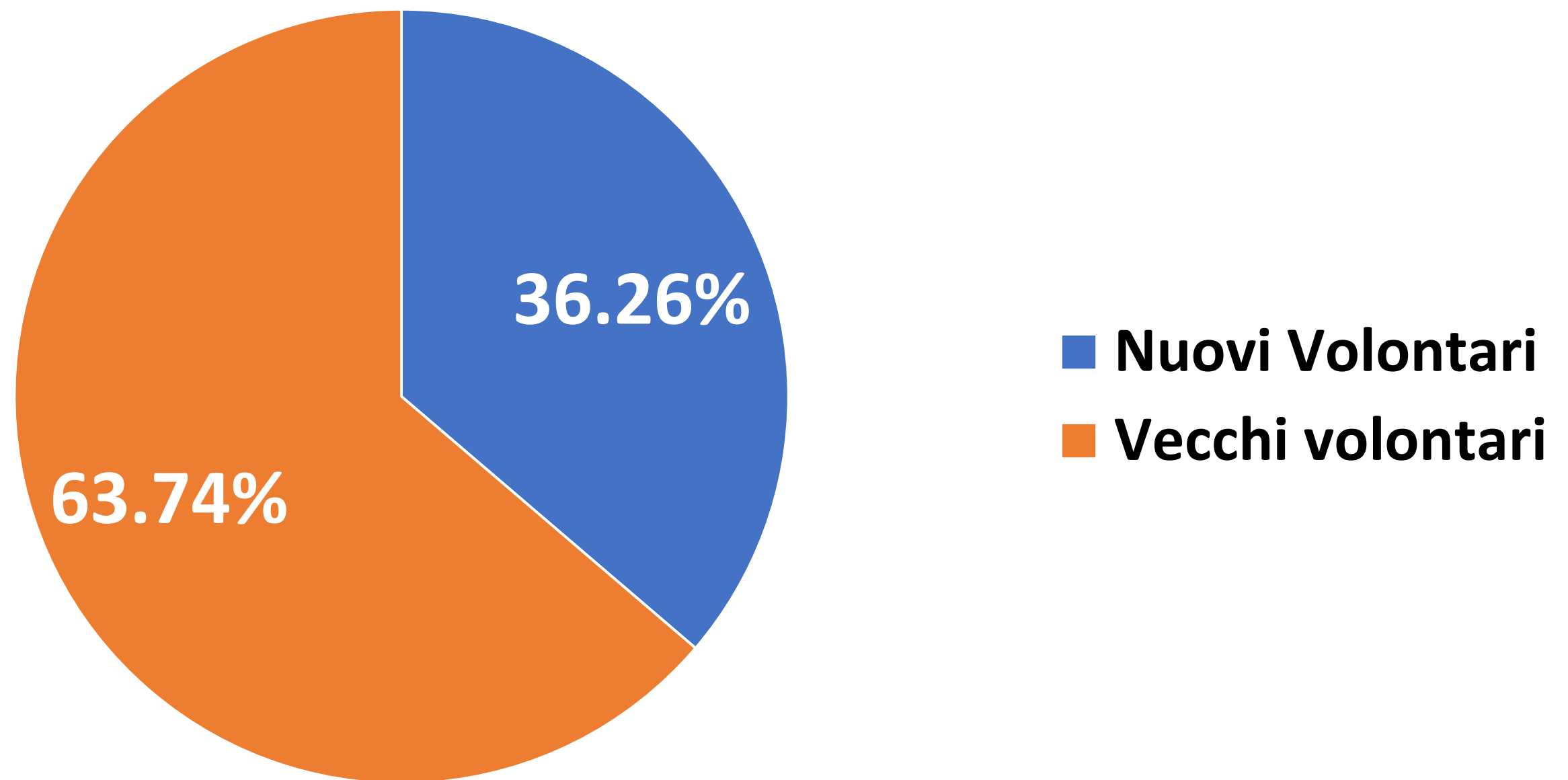
**RELAZIONI FAMILIARI ED EXTRA-FAMILIARI, VICINATO,
VOLONTARIATO E SITUAZIONE ABITATIVA**

LEGAMI RESISTENTI

**IL TESSUTO SOCIALE SI E' DIMOSTRATO PIU' RESILIENTE
DI QUELLO ECONOMICO**

VOLONTARIATO

Volontari durante il lockdown



NUOVI VOLONTARI GIOVANI

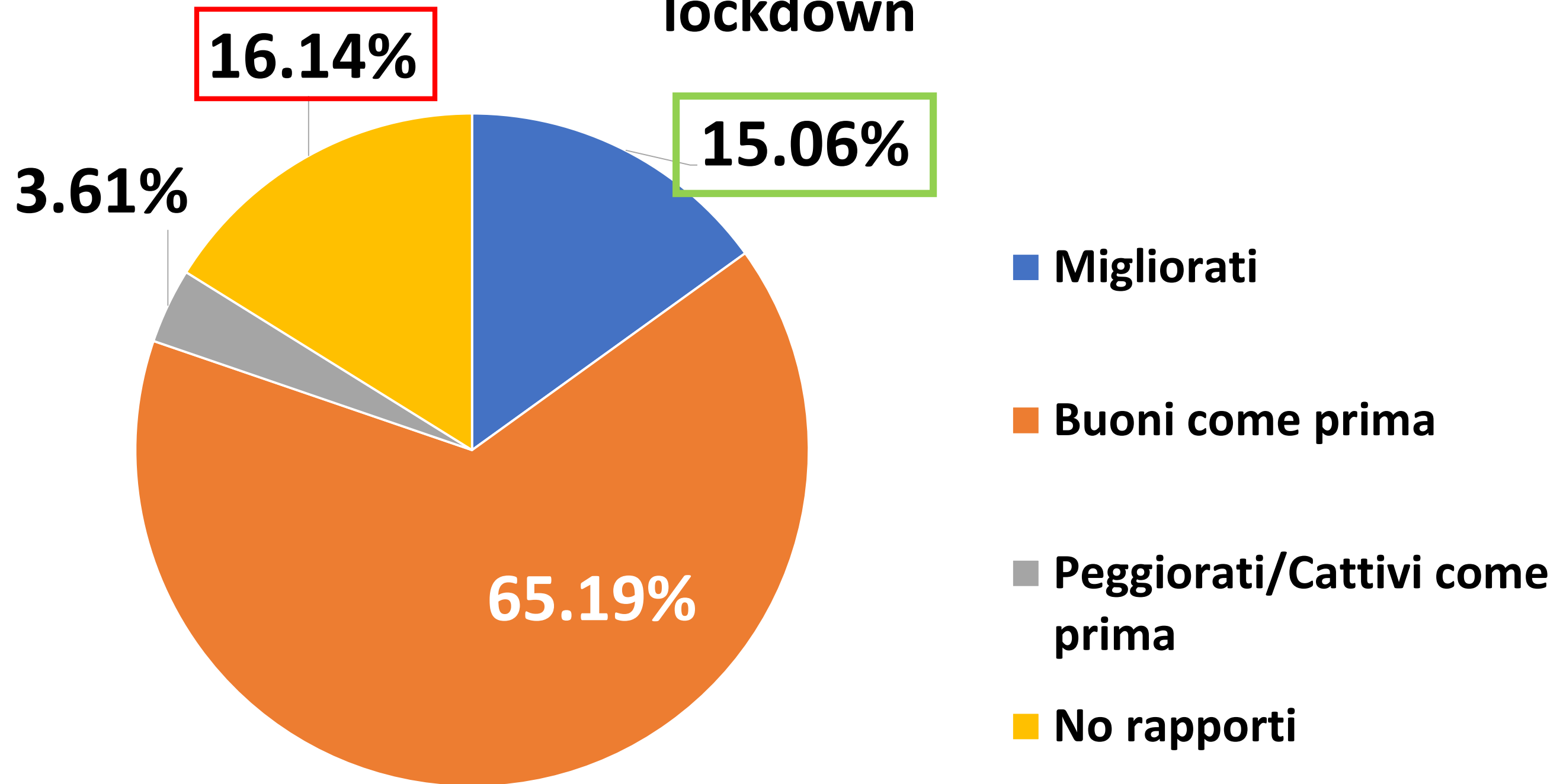
Nuovo volontariato			
Età	Vecchi volontari	Nuovi volontari	Totale
Under 18	0,0%	100,0%	100,0%
18-29	42,9%	57,1%	100,0%
30-39	45,5%	54,6%	100,0%
40-49	69,6%	30,4%	100,0%
50-59	60,0%	40,0%	100,0%
60-69	88,9%	11,1%	100,0%
Over 70	100,0%	0,0%	100,0%
Totale	63,7%	36,3%	100,0%

NUOVI E VECCHI VOLONTARI

È evidente come la proporzione tra nuovi e vecchi volontari si ribalti con l'aumentare dell'età. Questo significa che ci sono delle risorse interessanti nelle fasce giovanili di persone disposte a fare volontariato.

RAPPORTI CON IL VICINATO

Cambiamento dei rapporti con i vicini durante il lockdown



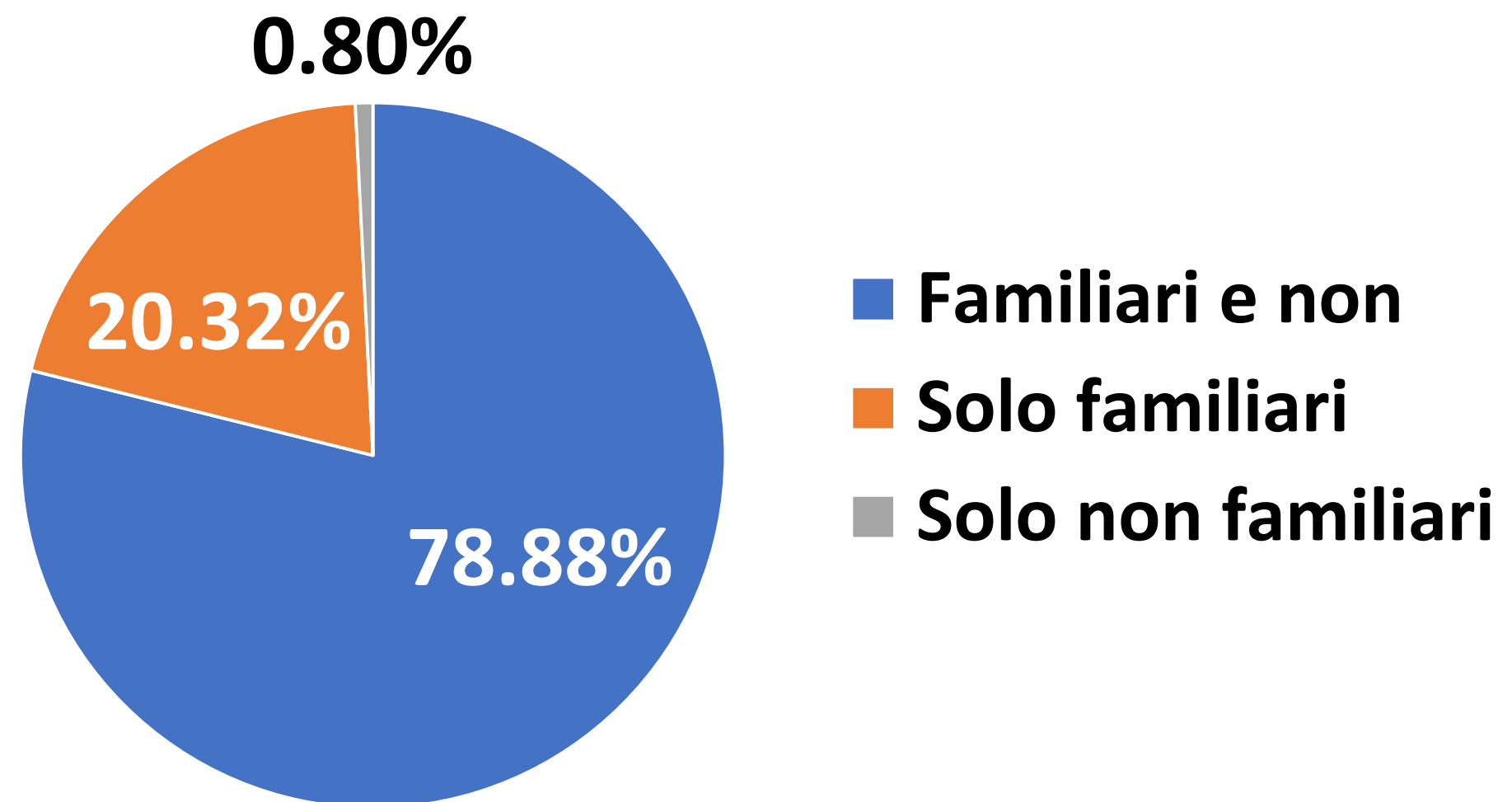
RAPPORTI CON IL VICINATO

*«Per farci passare un po' il tempo e ridere un pochino, **abbiamo organizzato a pasquetta la grigliata, ognuno nel suo giardino, con la riga, sai il nastro bianco e rosso, a distanza di 1 mt dalla rete per non fare avvicinare i bimbi e ci siamo divertiti così. E' stato divertente, almeno per ridere un po'»** (V., donna, 40 anni)*

*«Durante il lock down siamo stati bene, non abbiamo avuto problemi e anche i ragazzi erano sereni. **La mia vicina di casa mi ha regalato un pezzo di terra dietro al suo garage che non utilizzava e abbiamo potuto passare lì un po' di tempo con i bambini»** (W., donna, 35 anni)*

CONTATTI DURANTE IL LOCKDOWN

Tipi di persone con cui si è rimasti in contatto
durante il lockdown



CONTATTI PER ETÀ'

Persone con cui sei rimasto in contatto durante il lockdown				
Età	Solo non familiari	Solo familiari	Familiari e non	Totale
Under 18	3,9%	0,0%	96,2%	100,0%
18-29	0,0%	11,6%	88,4%	100,0%
30-39	0,8%	19,1%	80,1%	100,0%
40-49	0,6%	18,0%	81,5%	100,0%
50-59	1,6%	25,3%	73,1%	100,0%
60-69	0,6%	24,1%	75,3%	100,0%
Over 70	0,0%	41,2%	58,8%	100,0%
Totale	0,8%	20,3%	78,9%	100,0%

ALL'AUMENTARE DELL'ETÀ' DIMINUISCONO I LEGAMI EXTRA-FAMILIARI

La perdita di contatto con le persone al di fuori del cerchio familiare (legami deboli) è più forte con l'aumentare dell'età. Queste persone può darsi avessero già pochi contatti esterni alla famiglia prima del COVID-19 ma le interviste supportano la tesi che i contatti si siano ulteriormente ridotti durante il lockdown.

SOCIALITA' VIRTUALE

*«Ho mantenuto i rapporti **tramite Zoom e WhatsApp**, abbiamo fatto degli aperitivi su zoom, ci beccavamo il venerdì o il sabato e poi ho fatto delle videochiamate singole con amici e amiche [...]. **Il rapporto con i miei amici non mi pare cambiato**, avevamo già un buon rapporto e **alla fine credo che a tratti sia migliorato**» (A., uomo, 29 anni)*

In media, più del 60% dei cavriaghesi al di sotto dei 70 anni è riuscito a praticare forme di socialità virtuale durante la quarantena.

ANZIANI

**IL RISCHIO DELLA SOLITUDINE E DI DIMINUIRE ATTIVITA'
FISICA E SOCIALE PER UN PERIODO PROLUNGATO**

CHI PER PAURA DEL VIRUS...

«Mettono paura in televisione e quindi non esco. Io sono a rischio, sono stato operato al cuore. [...] La spesa la faceva mia figlia e noi stavamo a casa perché non vogliamo rischiare [...] Ora mia figlia è in cassa integrazione se ci ammaliamo noi, lei è finita. Abbiamo paura...» (U., uomo, 71 anni)

CHI PER ABITUDINE...

«Da quattro anni faccio volontariato nell'associazione [xxx], ma ora preferisco stare in casa. Non ho sofferto tanto il fatto di stare a casa durante il lock down, e anzi, ora dirò alla presidentessa dell'associazione che non ci andrò più» (G., donna, 85 anni)

CHI PER IMPOSIZIONE...

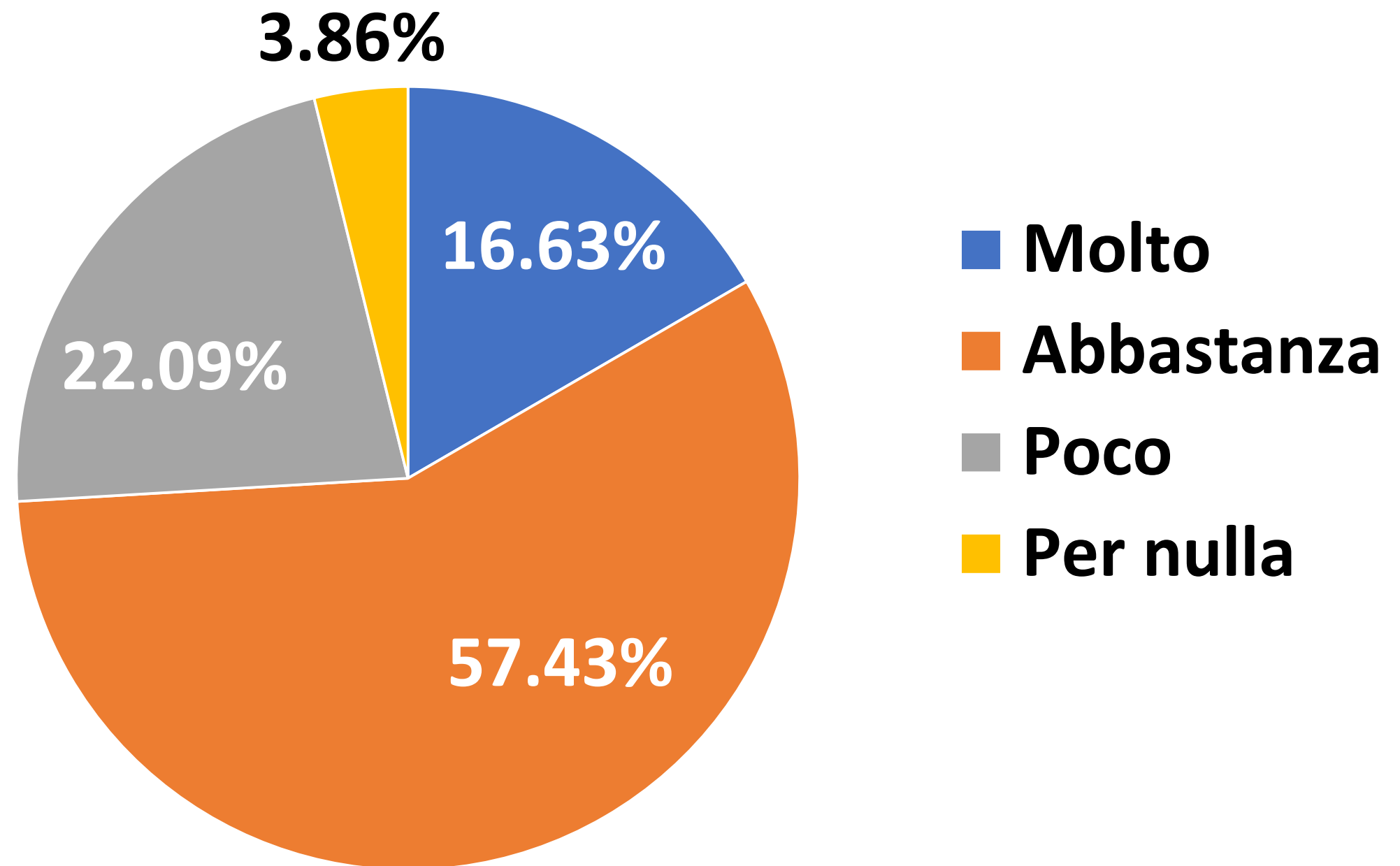
*«Per un attimo **mi sono sentito vecchio**, perché il fatto di alzarmi la mattina e a volte non aver voglia nemmeno di cambiarti, rimanere in pigiama, voleva dire qualcosa. Sinceramente, era la sofferenza di non respirare, di non poter soddisfare quella necessità di uscire a fare qualcosa durante il giorno» (H., uomo, 76 anni)*

BILANCIO PSICOLOGICO

**LA REAZIONE DEI CITTADINI ALL'EPIDEMIA,
L'ESPERIENZA DEL LOCKDOWN**

PAURA COLLETTIVA

Quanto ti senti preoccupato per l'epidemia di
COVID-19?



PREOCCUPAZIONE: ETA'

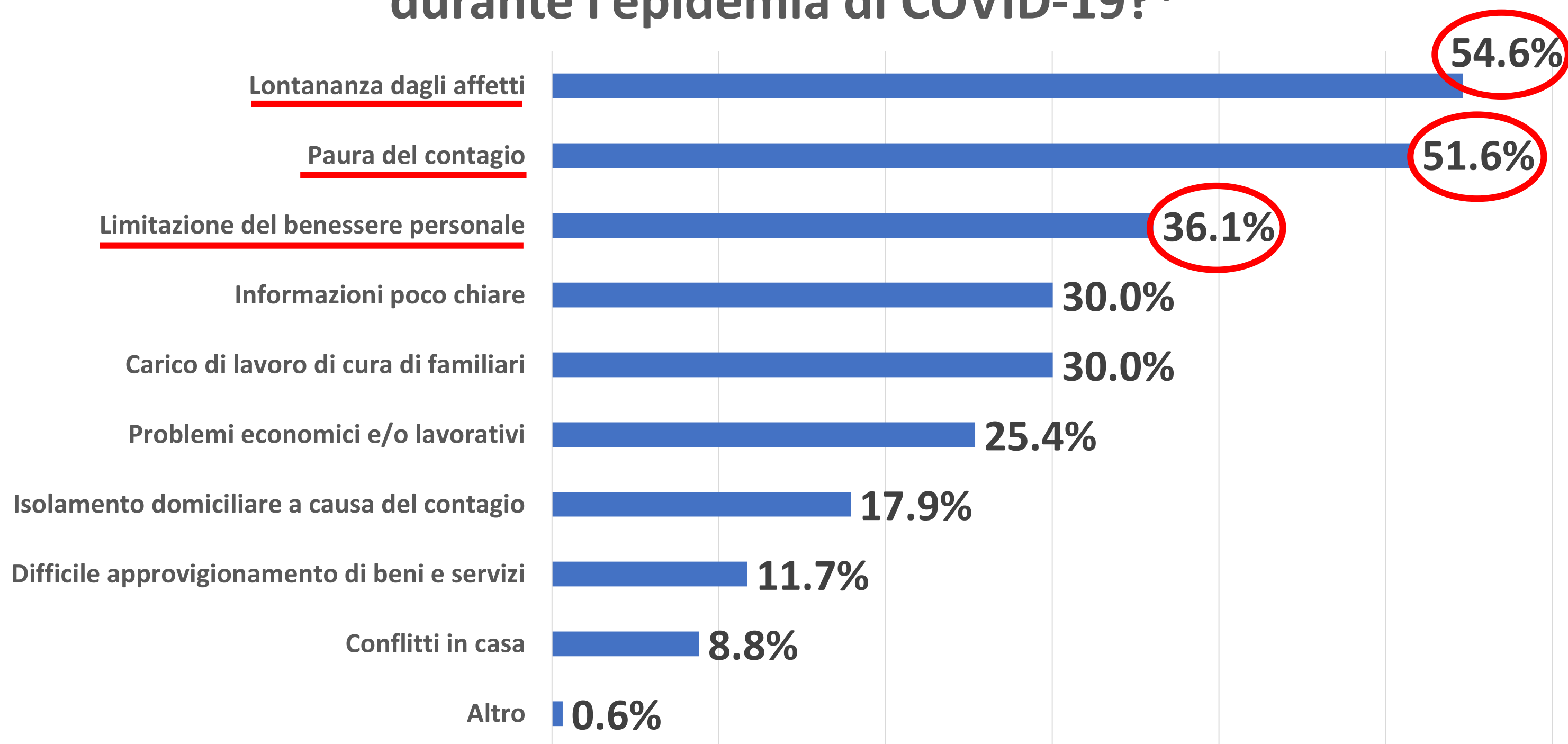
Livello di preoccupazione per l'epidemia di COVID-19						
Età	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla	Totale	
Under 18	0,0%	50,0%		42,3%	7,7%	100,0%
18-29	7,5%	58,2%		30,1%	4,1%	100,0%
30-39	15,1%	60,6%		22,7%	1,6%	100,0%
40-49	17,4%	54,8%		21,6%	6,2%	100,0%
50-59	20,6%	57,3%		18,6%	3,6%	100,0%
60-69	17,9%	59,3%		21,0%	1,9%	100,0%
Over 70	29,4%	56,9%		9,8%	3,9%	100,0%
Totale	16,6%	57,4%		22,1%	3,9%	100,0%

PREOCCUPAZIONE TRASVERSALE ALLE FASCE D'ETA'

Sebbene ci sia un aumento delle persone Molto e Abbastanza preoccupate l'aumentare dell'età, in linea di massima più del 60% di tutte le categorie si dicono Molto e Abbastanza preoccupate (tranne che per gli under 18).

DIFFICOLTA' PRINCIPALI

Quali sono le principali difficoltà che hai incontrato durante l'epidemia di COVID-19?*



*Ogni rispondente poteva dare più di una risposta

LONTANANZA DAGLI AFFETTI E PAURA DEL CONTAGIO

*«Non è stato facile abituarsi, per me gli unici cambiamenti avuti sono stati la lontananza dai miei amici, dal mio ragazzo e dagli altri miei familiari: **la mancanza di contatto**» (A., donna, 25 anni)*

*«**Un po' di preoccupazione c'era** perché anche i morti tante volte sono persone anziane, quindi dobbiamo stare attenti, io stavo a casa sempre...» (G., donna, 85 anni)*

UN'ESPERIENZA CONDIVISA



UN'OCCASIONE DI CRESCITA INDIVIDUALE E COLLETTIVA

*«Ho avuto molto tempo per stare in famiglia, cosa che durante la vita di tutti i giorni non è molto a disposizione. La vita è frenetica quindi da quel punto di vista ho riscontrato molte positività. [...] Lo ricordo comunque come un periodo bello, visto che ero a casa non da sola, ma con la mia famiglia, e quindi penso a questa quarantena come un periodo sereno»
(M., donna, 25 anni)*



UN'OCCASIONE DI CRESCITA INDIVIDUALE E COLLETTIVA

«In realtà l'abbiamo vissuta molto bene: [...] di solito facciamo una vita infernale, tutti di corsa sempre, mai tutti in casa insieme. Questo periodo è stato bello per avere più tempo da trascorrere con le persone importanti della tua vita. [...] In questa quarantena per me è stata l'occasione di avvicinarmi di più a mia figlia, vedere le sue preoccupazioni, unirvi di più. La quarantena è stata un'occasione per ridare valore a quelle cose che avevi messo da parte, rivalutando questo tempo fuori dal tempo» (K., donna, 40 anni)



UN'OCCASIONE DI CRESCITA INDIVIDUALE E COLLETTIVA

«Ho iniziato a cucinare, a recuperare vecchie abitudini che non erano male! Abbiamo iniziato a cucinare, a dialogare sempre di più. È stato piacevole, prima si era guidati dal Dio denaro, ora si è capito che si può vivere anche con meno ma con più comprensione e più giustizia» (P., uomo, 79 anni)

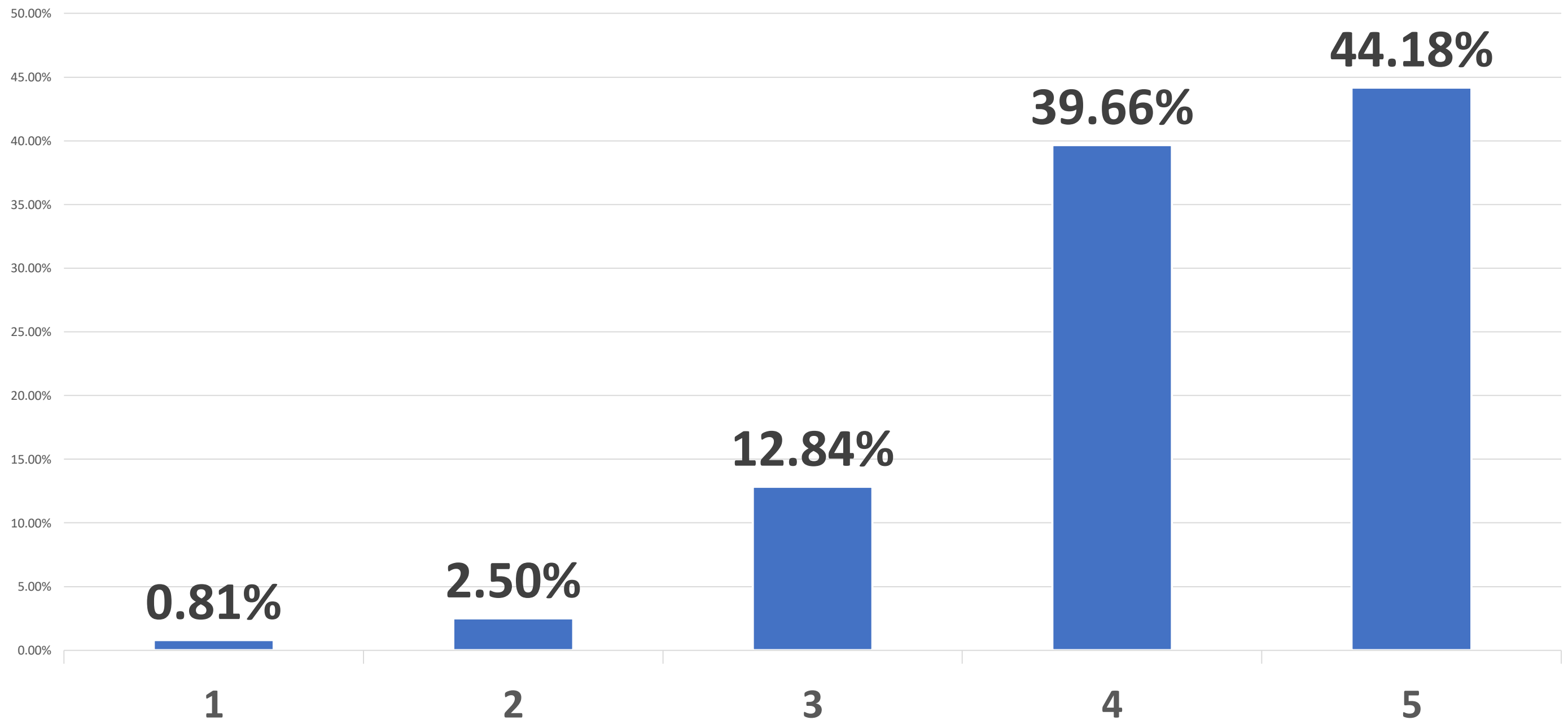


L'OPINIONE DEI CITTADINI

**LA VALUTAZIONE DELL'EMERGENZA COVID E I TEMI
PRIORITARI PER LA RIPARTENZA**

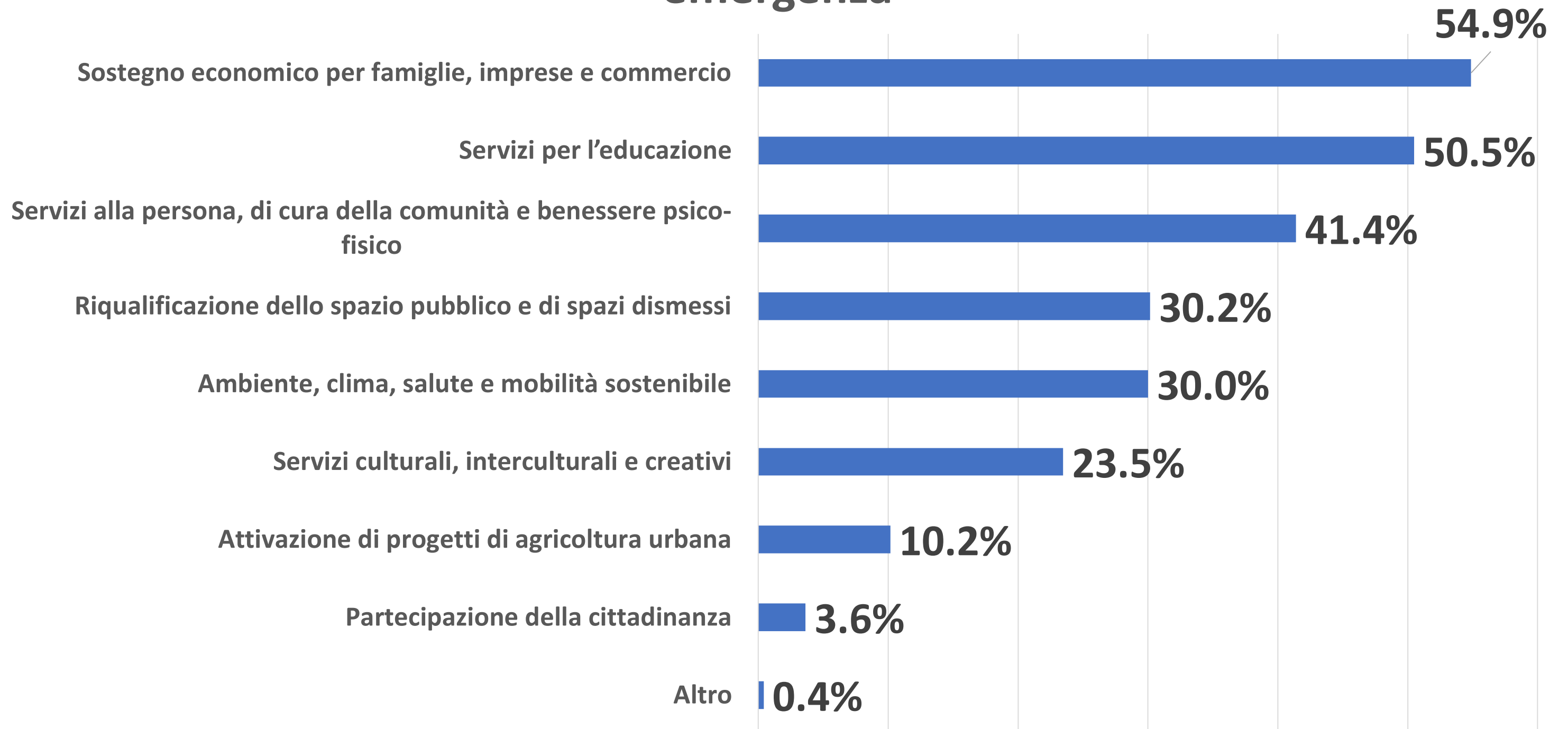
VALUTAZIONE GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID

Valutazione dell'operato del Comune di Cavriago nella gestione dell'emergenza (da 1 a 5)



TEMI PRIORITARI

Temi prioritari per i cittadini in vista della ripartenza post-emergenza



CAVRIAGO, COME ANDRÀ'?

È il momento di rimboccarsi le maniche ed agire fin da oggi per non arrivare impreparati di fronte all'incertezza del futuro...



IL PIANO RIPARTENZA

**COME PROGRAMMARE LA RIPARTENZA DOPO E
DURANTE L'EMERGENZA COVID-19**

LA POLICA CHE FA BENE ALLE COMUNITA'

Abbiamo rifiutato sin da subito l'idea che l'emergenza Covid potesse diventare una bandiera per qualsiasi gruppo o partito politico. Non solo perché ci sono momenti nella vita delle comunità che richiedono uno sforzo di unità per il bene collettivo, ma soprattutto perché il **confronto tra posizioni differenti è sempre una ricchezza** e a maggior ragione nei passaggi più delicati è irrinunciabile.

Tutto quello che è stato fatto di buono nel corso di questi mesi nella gestione di questa emergenza è stato fatto grazie allo sforzo congiunto di tutte le forze rappresentate in Consiglio Comunale e non era di certo scontato. **Di questo riteniamo i cavriaghesi possano essere davvero orgogliosi.**

Il piano ripartenza che vi presentiamo è stato votato all'unanimità dal Consiglio Comunale ed è il frutto del lavoro congiunto di tutti i gruppi consiliari sviluppato durante due sedute di tutte le commissioni consiliari riunite in forma unificata.

PREMESSA

Abbiamo deciso come Amministrazione Comunale di fare uno sforzo, nel nostro piccolo, per dare vita ad un piano di sostegno alla ripartenza post emergenza Covid da proporre alla nostra comunità. Per fare questo abbiamo lavorato su 2 fronti:

- **recuperare risorse economiche** da destinare al piano;
- **recuperare ed organizzare informazioni e conoscenze** approfondite sugli impatti che l'emergenza Covid ha avuto sulla nostra comunità.

Questi due elementi dovrebbero metterci in condizione di formulare una proposta capace di raggiungere e sostenere le aree di maggiore fragilità, ma anche di andare ad individuare ambiti di intervento strategici per il consolidamento della coesione sociale della nostra comunità nel prossimo futuro. Il piano dovrebbe essere anche capace di **integrare e mettere a sistema gli interventi economici e normativi di sostegno disposti da Regione e Stato** di modo da armonizzare l'azione dei vari livelli istituzionali e non creare ridondanze o aree di sovrapposizione che non possiamo permetterci. Dal punto di vista degli equilibri economici e sociali della manovra occorre darsi un metodo, una impostazione concettuale capace di **restituire un senso complessivo delle scelte effettuate.**

L'UTOPIA SOSTENIBILE

Il metodo qui proposto è quello già utilizzato dalla Commissione Colao per la definizione delle “Iniziative di rilancio 2020-2022” e sintetizzato da Enrico Giovannini nel suo libro “L’Utopia Sostenibile”. In estrema sintesi questo metodo prevede **tre ingredienti fondamentali per realizzare lo sviluppo sostenibile**: tecnologia, governance e cambiamento di mentalità.

Per quel che riguarda la *governance*, per mettere in atto le soluzioni già esistenti, serve la volontà politica ed è necessario compiere scelte lungimiranti adottando politiche di lungo periodo. Per mettere la sostenibilità al centro dell’azione politica, Giovannini propone un programma per una “legislatura dello sviluppo sostenibile”, caratterizzato da misure volte a “prevenire, preparare, proteggere, promuovere e trasformare (4P + T) il Sistema Italia”. Secondo questa classificazione ad esempio, il decreto rilancio si presenta come fortemente orientato ad azioni di protezione anziché di preparazione o trasformazione. Infine, il **cambiamento di mentalità**, il problema più complesso, inteso come trasformazione della cultura e soprattutto dei modelli con cui si interpreta la realtà. Tra i cambiamenti, i parametri con i quali misuriamo il successo di un Paese e il benessere: andare oltre il Pil, ad esempio con gli indicatori di benessere equo e sostenibile.

LA PROPOSTA

Seguendo lo schema indicato in premessa la proposta è stata organizzata intorno a dei macro obiettivi che attraversano trasversalmente tutte le azioni possibili. L'idea è quella di passare dal generale, ovvero la definizione di tutto ciò che potrebbe o dovrebbe essere fatto in presenza di risorse illimitate, al particolare, ovvero tutto ciò che possiamo fare con le risorse disponibili (comunali, regionali e statali) selezionando all'interno del "generale" quanto valutiamo sia sostenibile e necessario preservando comunque gli equilibri generali della manovra.

Proteggere chi è fragile: per esempio rifinanziamento buoni spesa, fondi per emergenza abitativa, riduzione TARI utenze domestiche, finanziamento sportello di accesso ai benefici, sostegno a famiglie per tempo estivo/bando conciliazione.

Prevenire scivolamenti verso il disagio: per esempio attivazione percorso di educazione alla spesa consapevole e al riuso, fondo affitto, sgravi mensa, sostegno alle associazioni di volontariato per attività fisica e di socializzazione rivolte ad anziani.

Promuovere la sussidiarietà, le reti, le relazioni e le buone pratiche: per esempio sostegno operatori della cultura, riduzione utenze non domestiche TARI, fondo affitti, riduzione rette nidi e infanzia, sostegno alle società sportive, sostegno ad operatori impegnati su servizi estivi.

Preparare il cambiamento: per esempio Via X Via, Multiplo 2030.

Trasformare Cavriago: per esempio costituzione cooperativa di lavoro per soggetti fragili, trasformazione da Tosap a Cosap.

IL PIANO RIPARTENZA/1

INIZIATIVE GIA' PARTITE	AMBITO	TARGET	COSTO
BUONI SPESA	PROTEGGERE	EMERG. ALIMENTARE	75.000
PROGETTI SPERIMENTALI PER GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA	PROTEGGERE	FAM. DISAGIO ABITATIVO	15.000
CONTRIBUTI AFFITTO	PROTEGGERE	FAM. DISAGIO ECONOMICO	15.000
TARI DOMESTICA	PROTEGGERE	FAM. DISAGIO ECONOMICO	24.000
SOSTEGNO FAMIGLIE PER ESTATE RAGAZZI/BANDO CONCILIAZIONE	PROTEGGERE	FAM. DISAGIO ECONOMICO	12.600
SOSTEGNO OPERATORI CULTURA	PROMUOVERE	OPERATORI CULTURA	4.000
TARI NON DOMESTICA	PROMUOVERE	IMPRESE	92.000
MAGGIORI COSTI SERVIZIO MENSA	PROTEGGERE	FAM. DISAGIO ECONOMICO	50.000
RIDUZIONE RETTE NIDO E SCI	PROMUOVERE	FAMIGLIE	66.000
SOSTEGNO A OPERATORI ESTIVO	PROMUOVERE	GESTORI	7.000
MULTIPLO 2030	PREPARARE	CITTADINI	5.000
VIA PER VIA	PREPARARE	CITTADINI	1.000
CAVRIAGO ON AIR	PREPARARE	CITTADINI	3.000
INIZIATIVE AMBIENTALI	TRASFORMARE	GIOVANI	15.000
TOSAP-COSAP	TRASFORMARE	ASSOCIAZIONI E PROLOCO	3.000
VOUCHER ATTIVITA' SPORTIVA	PROMUOVERE	GIOVANI	7.050
SOSTEGNO MIBACT ACQUISTO LIBRI	PROMUOVERE	CITTADINI	10.000
TOTALE			374.650

IL PIANO RIPARTENZA/2

INIZIATIVE DA AVVIARE	AMBITO	TARGET	COSTO
SPORTELLO ACCESSO AI BENEFICI	PREVENIRE	CETO MEDIO A RISCHIO	
PROGETTI NUOVI SERVIZI SPERIMENTALI INFANZIA E MATERNITA'	PREVENIRE	DONNE E MAMME	
EDUCAZIONE ALLA SPESA CONSAPEVOLE E AL RIUSO	PREVENIRE	FAM. DISAGIO ECONOMICO	
SOSTEGNO A ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO PER INIZIATIVE SOCIALITA'	PREVENIRE	ANZIANI	
PROGETTI SPERIMENTALI DI NETWORKING PER LA PROMOZIONE DI UNA NUOVA CULTURA DEL LAVORO E SOSTEGNO A IMPRENDITORIA GIOVANILE	PROMUOVERE	DISOCCUPATI	
FONDO SOSTEGNO A COMMERCianti E ARTIGIANI PER PROGETTAZIONE INIZIATIVE DI PROMOZIONE E RAFFORZAMENTO RETI	PROMUOVERE	COMMERCianti E ARTIGIANI	
INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI STILI DI VITA SANI	PROMUOVERE	SOCIETA' SPORTIVE	
COOP DI COMUNITA'	TRASFORMARE	DISOCCUPATI	
TOTALE			39000

IL PIANO RIPARTENZA/3

VALORE COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI:

euro 414.650

**QUOTA PARTE SU BILANCIO DI STATO E
REGIONE EMILIA ROMAGNA:**

euro 361.600

QUOTA PARTE SU BILANCIO DEL COMUNE:

euro 53.050

ATTENZIONE!

In una situazione come quella che stiamo attraversando, grandemente fluida ed in continua e rapida trasformazione, non è possibile considerare il piano come «sculpito nella pietra».

Un attento **lavoro di monitoraggio e continua valutazione** dell'efficacia delle azioni intraprese finalizzato alla correzione in divenire del piano è assolutamente necessario e garanzia di tenuta delle misure attivate.

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**